



*Il Delegato del Veneto degli Ordini Dinastici della Real Casa di Savoia
Comm. Dott. Prof. Co. Pietro Fracanzani*

*Si pregia di invitare la S. V. alla Santa Messa della Delegazione di Padova
Presiederà il Sacro Rito il M-R. Cav. Mons. Luciano Barin*

*La cerimonia si svolgerà presso la Basilica di Santa Giustina, Coro Vecchio
In Via Giuseppe Ferrari, 2/A, 35123 Padova PD
Sabato 21 Dicembre 2019 ore 11,00*

*I Reverendi Sacerdoti, i Signori Cavalieri e le Gentili Dame sono pregati
di presentarsi in Chiesa alle ore 10,30 per indossare l'Abito da Chiesa
Dopo la Santa Messa si terrà un Brunch alle ore 12,30 presso
Il Ristorante Zairo Prato della Valle, 51, 35123 Padova tel. 049 663803*

Santa Messa: abito da Chiesa Brunch: abito Scuro con rosetta

Contributo al Brunch euro 30

Confraterni Saluti

*Il Delegato del Veneto degli
Ordini Dinastici della Real Casa di Savoia
Comm. Dott. Prof. Co. Pietro Fracanzani*

R.S.V.P. entro il 12 Dicembre ai seguenti recapiti

Delegato: cell. 340 934 7334 - mail: pietro.fracanzani@gmail.com

Cavaliere: Pozzer 334 529 1268 -mail: alberto.pozzer@gmail.com

Dama: Deiana Ossino 348 7821017- mail segreteriaordiniveneto@gmail.com



Basilica di Santa Giustina

La cerimonia religiosa della Delegazione di Padova degli Ordini Dinastici della Real Casa di Savoia, si terrà nella incommensurabile cornice della Basilica di Santa Giustina dalla storia millenaria, una delle più grandi della Cristianità. Settima in Italia.

La Basilica Abbaziale di Santa Giustina è un importante luogo di culto cattolico di Padova, Prima dell'anno 1000 l'annesso monastero fu luogo di culto dapprima dipendenza episcopale e poi affidato ad una comunità di Monaci Benedettini che ne fecero un'importante Abbazia.

L'imponente dell'edificio si affaccia su Prato della Valle-



Il Coro vecchio

Entrando nel Corridoio delle messe per la porta accanto all'altare della Pietà, adorna di due belle colonne di marmo greco, si accede al Coro Vecchio, prolungamento della Chiesa Abbaziale Medioevale, costruito negli anni dal 1472 al 1473 col lascito di Jacopo Zocchi.

Di belle proporzioni e molto luminoso, consta di due campate a pianta quasi quadrata con volta a crociera; e di una abside formata da sette lati di un dodecagono regolare. Ha conservato la disposizione primitiva: ad oriente altare e presbiterio, e, davanti il coro.

Il Coro ligneo è opera (1467-1477) di Francesco da Parma e Domenico da Piacenza, dei quali quasi nulla sappiamo. È opera d'intaglio e di intarsio.

Ristorante Zairo Prato della Valle

Nella splendida ed elegante sede del Ristorante Zairo, si è svolgeràà un Brunch degli Auguri di Natale,

La Storia



La location è a dir poco d'eccezione: infatti il Ristorante si affaccia proprio su Prato della Valle, che oltre ad essere la maggiore Piazza della città è anche una tra le più grandi d'Europa.

Il nome Zairo rivela antiche radici: lo Zairo era infatti il teatro che in epoca romana si estendeva dall'area oggi antistante il ristorante fino all'Isola Memmia, il cuore di Prato della Valle.

L'architettura dei locali ne testimonia la storia: sarete dunque pienamente giustificati se, tra una portata e l'altra, alzerete lo sguardo alle navate sostenute da colonne, o ancora se vi lascerete catturare dall'affresco che raffigura due grifoni rampanti che cingono uno scudo risalente al 1673.

Prato della Valle era denominato in epoca romana "Campo Marzio", proprio perchè fu la sede prescelta per le riunioni militari. Se venne assegnato il nome attuale sotto i Savoia, proprio a voler intendere un'ampia area non lastricata adibita ad uso commerciale. Prato della Valle era anche il punto di partenza delle famose "Piste", cioè le arterie stradali che in epoca romana partivano da questa piazza per raggiungere Roma e il mare Adriatico

Isola Memmia

